

Seminara, la proposta del sindaco metropolitano Falcomatà

Idea discarica a Ponte Vecchio Si scatenano le polemiche

Arfuso: «È un biodigestore ma si farà a Gioia»

Domenico Latino

SEMINARA

C'è molta preoccupazione per l'ipotesi ventilata dal sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà di realizzare una nuova discarica nel territorio di Seminara, probabilmente in località "Ponte Vecchio".

Se n'è discusso recentemente durante un incontro a palazzo Alvaro con i sindaci delle aree omogenee della Città Metropolitana per fare il punto sull'emergenza rifiuti; a loro è stata chiesta una seria riflessione sulle azioni da intraprendere, considerata la condizione di generale difficoltà che sta mettendo in ginocchio l'intero comprensorio.

La notizia è subito rimbalzata in città suscitando profondo sdegno fra i residenti e i rappresentanti delle associazioni e delle forze politiche d'opposizione locali. Diverse le rimostranze già espresse pubblicamente sui social, fra tutte quelle dell'ex assessore provinciale e, oggi, consigliere comunale di minoranza Santo Giofrè, del suo collega di banco ed ex sindaco Antonio Bonamico e dell'ex consigliere comunale Giovanni Piccolo.

«Chi dovrebbe imporre a Seminara di diventare un immondezzaio? – ha tuonato Giofrè sul proprio profilo FB – chi avrebbe dato l'assenso? La Giunta, il sindaco? E deciderebbe chi? Non scherziamo: Seminara è un'oasi archeologica e naturalistica di primaria importanza in Italia».

Gli fa eco Giovanni Piccolo: «Sono fortemente contrario all'istituzione



Consiglio comunale L'eventuale decisione dovrà passare dall'aula

di una discarica a Seminara e biasimo il comportamento grave e pericoloso di chi ha avallato questa decisione – ha evidenziato –. Decisione talmente importante che necessitava e necessitava di un passaggio consiliare, perché tutti noi rappresentanti della comunità saremmo chiamati quanto prima a rispondere delle nostre decisioni. Su questo punto chiederemo presto spiegazioni in Consiglio comunale: si dovrà prendere una decisione condivisa insieme ai cittadini».

Raggiunto al telefono, il sindaco Arfuso ha smentito categoricamente

la possibilità che Seminara possa ospitare una discarica: «Non lo accetterei mai – ha commentato – il sopralluogo è stato invece fatto per la realizzazione, nel tempo, in un'area molto lontana dalle abitazioni, di un biodigestore a camera stagna per trattare l'umido da trasformare in compost, che produrrebbe anche energia elettrica; ciò vorrebbe dire avere 50 posti di lavoro. Peccato che, al 90%, per una questione di comodità, probabilmente verrà costruito nei pressi dell'inceneritore di Gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA